

**L'EX CAPO DI ARPAT**

## **Sargentini fa causa alla Regione per il posto**

► FIRENZE

Le lettere di impugnazione sono partite. Il caso Sargentini finirà davanti al giudice del lavoro. La ex numero uno di Arpat ha fatto causa alla Regione. Motivo? La procedura di pensionamento anticipato al 1° settembre non sarebbe stata corretta, anche se lei risultava nell'elenco degli esuberi. Una lunga carriera quella di Sargentini, dal 1980 in Regione. A sceglierla all'Arpat il presidente Rossi. Come? Tu Sargentini vai in aspettativa da dipendente pubblico, io Rossi ti assumo come capo di Arpat con un contratto privatistico. Scadenza: 31 dicembre 2019. Poi qualcosa va storto. Il 1° settembre il prepensionamento che ambienti vicini a Sargentini definiscono improvviso. Ma così non sarebbe. O meglio: dalla Regione spunta un'altra versione. Niente di improvviso. I requisiti sono stati maturati al 1° settembre di quest'anno. È l'Inps stesso a comunicarlo, ma dopo che Rossi l'ha già nominata. La Regione allora cerca una soluzione. Tu Sargentini rimani direttrice Arpat, ma quando vai in pensione, dal 1° settembre, lo fai gratis. Proposta rifiutata. In questo resoconto il nict di Arpat confluito nel parere tecnico al potenziamento di Peretola non trova spazio. «Nulla di più falso», commenta un rammaricato Rossi: «Una collaboratrice bravissima. Mi sono adoperato affinché potesse rimanere, non è stato possibile. È suo diritto fare ricorso».

(s.b.)

